Sul pannello posteriore troviamo i connettori dorati relativi ai sei ingressi di linea e all'uscita rec, oltre all'interruttore generale di accensione e ai morsetti per il collegamento dei diffusori. Questi ultimi sono di qualità adeguata al costo dell'apparecchio e non accettano cavi di elevata sezione.

funzionalità non essenziali. Ciò al fine di poter ottenere elevate prestazioni anche con budget limitati, quali quelli che caratterizzarono i primi prodotti NAD. Unica piccola concessione è stata fatta per il telecomando che, in virtù della notevole comodità di utilizzo che offre, viene fornito in dotazione con il C316BEE.

Progetto e costruzione

Per ciò che concerne la principale caratteristica del progetto di base, ossia l'adozione di una sezione di alimentazione dinamica in grado di far più che raddoppiare la potenza di uscita rispetto al caso di erogazione in regime continuo, si rimanda al riquadro di approfondimento presente all'interno di questo articolo. Qui ci limitiamo a considerare gli altri aspetti progettuali e costruttivi, a partire dalla scelta di utilizzare quasi esclusivamente componentistica di tipo discreto, al fine di poter implementare le circuitazioni che secondo NAD sono in grado di massimizzare le prestazioni tecniche e sonore. Fanno eccezione un integrato, con funzioni di commutazione dei segnali di ingresso, nella sezione pre e un paio di operazionali nella sezione pilota che precede gli stadi di uscita. Questi ultimi utilizzano due coppie di finali (una per canale) montate su un dissipatore di calore alettato che si estende dal pannello posteriore a quello anteriore. Nella sezione di alimentazione troviamo un trasformatore toroidale di dimensioni non elevate in quanto proporzionate alla potenza di uscita in regime continuo (40 W RMS). Sono inoltre presenti quattro condensatori elettrolitici Samxon da 10.000 microfarad ciascuno. La componentistica è nel complesso di buon livello, come dimostra anche l'utilizzo di un potenziometro ALPS motorizzato, che consente la regolazione del volume mediante il telecomando.

Funzionalità

Dato che ne abbiamo appena parlato, concludiamo il discorso sul telecomando in dotazione, dicendo che è di dimensioni molto contenute (grazie anche all'utilizzo di una batteria a pasticca) e permette la

L'ASCOLTO

Era da molto tempo che non avevo l'opportunità di ascoltare un integrato NAD entry level, ossia il genere di prodotto che ha fatto la fortuna del costruttore. Tale circostanza, unita al premio EISA ottenuto dal C315BEE molto simile al modello in prova, ha generato una notevole curiosità da parte mia. Nonostante poi l'ottima fama degli amplificatori NAD per quanto riguarda la capacità di pilotaggio di carichi difficili avevo messo in preventivo che fosse necessario recarmi in redazione per collegare dei diffusori meno ostici dei miei Dahlquist DQ-10. Sono invece stati sufficienti i primi minuti di ascolto per capire che il piccoletto non ne voleva proprio sapere di misurarsi in un contesto meno impegnativo, quasi a voler cercare le prove più difficili per esaltarsi e manifestare appieno tutte le sue qualità. La prima annotazione che viene da fare ascoltando il C316BEE riguarda la musicalità particolarmente elevata della riproduzione sonora. Tutti gli strumenti hanno una timbrica particolarmente naturale e piacevole che spesso si fatica a trovare anche su prodotti di costo sensibilmente superiore. La gamma medioalta merita uno specifico apprezzamento per la sua coerenza e capacità di fondere in modo molto naturale e credibile la gamma media e quella alta. Il suono appare morbido e rotondo al punto giusto, senza gli eccessi che rendono il risultato poco naturale e credibile. La definizione sonora è elevata per un apparecchio di questa classe e spesso superiore a quella di molti amplificatori di prezzo maggiore, ma non può ovviamente raggiungere i livelli delle migliori amplificazioni in commercio. Per quanto riguarda la riproduzione della gamma bassa, a fronte di un comportamento che nel complesso è di buon livello, si possono individuare nella estensione e nel controllo i principali limiti rispetto agli amplificatori di classe elevata. Questi ultimi, inoltre, riescono in genere ad offrire un'ariosità leggermente migliore in gamma alta ed una immagine sonora ancor più focalizzata di quella, già ben definita, offerta dal C316BEE. Ma, come si può intuire dalle note iniziali di ascolto, la sorpresa maggiore è venuta dalle capacità dinamiche di questo piccolo amplificatore in condizioni di pilotaggio non favorevoli. In più di un'occasione, infatti, dopo essermi meravigliato del notevole livello sonoro che era stato in grado di riprodurre ho potuto constatare che l'apparecchio non era arrivato ancora al limite delle sue possibilità e che aveva quindi ancora margine per incrementare ulteriormente il livello.

F.Gu.